

Parrocchia di S. Antonio di Savena

Via Massarenti, 59 – 40138 Bologna

Tel. 051 342101

e-mail: parrocchia@santantoniadisavena.it

sito: www.santantoniadisavena.it

orari della segreteria lun-ven 8.30-11.00 e 17.00-19.00

UniCredit BANCA: IT 73 S 02008 02483 000020010778



DOMENICA 4 OTTOBRE XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

OTTOBRE – MESE MISSIONARIO E DEL ROSARIO



Per tutto il mese impegniamoci a recitare il Rosario, da soli, in gruppi nelle nostre case o online

- ✚ **Lunedì ore 21.15** – Famiglia Guarise-Maggiolo – chi vuole partecipare può scrivere a famiglia.guarise@hotmail.com e riceverà invito per connettersi
- ✚ **Martedì ore 21.15** - Casa del Nardo, Largo Molina 4 - le ragazze accolgono chi vuole partecipare in presenza e chi si vuole commettere online URL della riunione: <https://meet.google.com/uiq-qznh-gdz>

SABATO 3 OTTOBRE

PAPA FRANCESCO oggi da Assisi ci consegna la sua nuova **Enciclica "FRATERNITÀ DI TUTTI"**

per aiutare ed esortare questo nostro mondo a recuperare fraternità e pace



-ore 18.30 Santa Messa prefestiva con **Battesimo**

DOMENICA 4 OTTOBRE – XXVII TEMPO ORDINARIO - S. P. N. FRANCESCO, PATRONO D'ITALIA – SAN PETRONIO PATRONO DI BOLOGNA

Lit. Ore: Uff. 3^a set. Letture: Is 5,1-7, Sal 79, Fil 4,6-9, Mt 21,33-43
SS. Messe ore: 10.00; 11.30 con 2 Battesimi; 18.30; 15.00 Comunità Francofona

-ore 16 in Piazza Maggiore nella festa di San Petronio, si terrà la **BEATIFICAZIONE DI DON OLINTO MARELLA, presieduta dal delegato del Papa**
Il cardinale Matteo Zuppi concelebrerà l'Eucaristia



LUNEDÌ 5 OTTOBRE - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI

-ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

MARTEDÌ 6 OTTOBRE – ORE 8.00S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI

-ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI - B. VERGINE MARIA DEL ROSARIO



GIOVEDÌ 8 OTTOBRE - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DA LODI

-ore 17.00-24.00: ADORAZIONE EUCARISTICA CON IL SANTISSIMO ESPOSTO

-ore 17.00-18.00: Adorazione Guidata

VENERDÌ 9 OTTOBRE - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI

-ore 21.00 Servizio di volontariato dai senza tetto al "Pallavicini" e al "Fantoni" - Gruppo giovani Treno dei Clochard portano la cena al dormitorio e in stazione

SABATO 10 OTTOBRE

-ore 18.30 Santa Messa prefestiva con Battesimo

DOMENICA 11 OTTOBRE - XXVIII TEMPO ORDINARIO

Lit. Ore: Uff. 4ª set.

Lectures: Is 25,6-10a; Sl 22; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14

SS. Messe ore: 10.00; 11.30; 18.30; 15.00 Comunità Francofona



DAVANTI ALLA CHIESA ALLA FINE DELLE MESSE TROVEREMO IL BANCHETTO DI 'UN PASTO AL GIORNO' CON I VOLONTARI DELL'ASS. PAPA GIOVANNI XXIII

- "Un Pasto al Giorno" - 10/11 Ottobre 2020 -

Insieme contro le nuove povertà

"Un Pasto al Giorno" torna nelle città d'Italia per contrastare le nuove povertà emergenti. L'emergenza COVID-19 ha provocato forti ripercussioni sociali in tutto il mondo facendo emergere nuove fasce di povertà e di disagio. Anche in Italia ci sono sempre più persone che hanno grandi difficoltà nel provvedere ai bisogni più basilari. **L'edizione 2020 di "Un pasto al Giorno"**, l'evento di piazza che l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII organizza fin dal 2009, vuole mettere l'accento sulle nuove povertà, sensibilizzando sui bisogni e le necessità di persone che fino ad oggi riuscivano a sopravvivere dignitosamente ma che, a causa della pandemia, sono precipitate in una condizione di indigenza.

-ore 21.00 Sala Tre Tende incontro degli educatori del gruppo delle superiori

-ore 21.00 Sede Associazione Albero di Cirene 1° incontro di formazione per i nuovi volontari del progetto **Non Sei Solo**

Celebrazione della Messa Prefestiva e Domenicale in tempo ancora di COVID

Considerando che la nostra chiesa è piccola, ci stiamo attrezzando per celebrare la Santa Messa in chiesa e proiettarla nella sala grande di Casa Tre Tende e pure nella sala attigua, che verranno attrezzate con schermi adatti alle sale.

Naturalmente nelle sale sarà presente un Diacono o un Ministro quale Accolito o Lettore e verrà distribuita la Comunione.

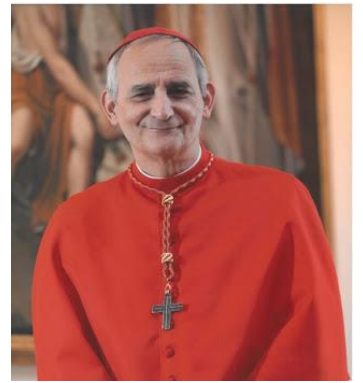
Qualcuno in occasione dei miei 25 anni di presenza di parroco, chiedeva quale "segno" o "regalo" farmi: proporrei di contribuire alla spesa di questo necessario impianto di trasmissione che sarà attorno ai 7.000,00 euro, poi anche come contributo alla vita di parrocchia.

Grato, grazie
dMario





Forse non tutti sanno che il nostro Arcivescovo don Matteo, ci ha dato una **NOTA PASTORALE** quale traccia di vita della Diocesi per i prossimi 2 anni.



Vi solleciterei a leggerla: ci fa bene e oltre a sentire il Vescovo vicino a noi, troveremo pure la strada da percorrere insieme anche in questo tempo particolare; oltre che in libreria dalle Paoline – via Altabella – la potete trovare sul sito della diocesi a questo link

<https://www.chiesadibologna.it/wp-content/uploads/sites/2/2020/09/Nota-Pastorale-2020.pdf> e pure sul sito della parrocchia <https://www.santantoniodisavena.it/wp-content/uploads/2020/10/Nota-Pastorale-2020.pdf>

A proposito del seminare e del seminatore:

Dal Vangelo secondo Luca - Lc 10,1-12 ([Lezionario di Bose](#))

In quel tempo, ¹ Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. ² Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! ³ Andate.....

Una manciata di uomini gettati sul terreno del mondo. E il Cristo ne è il “Seminatore”, che li manda, li invia...

Gesù li chiama e li manda, ma ciò che il testo evangelico pone in risalto in questa chiamata e in questo invio non è innanzitutto una precisa indicazione dei contenuti della predicazione e dell’annuncio: ciò che qualifica prioritariamente la missione dei settantadue non appartiene al codice verbale, è in primo luogo una questione di postura, di andatura... **Il semplice “esserci” è il principio di ogni evangelizzazione:** “esserci” con un certo “stile”.

A due a due. La Chiesa è una compagnia in cammino. Il Signore non manda i suoi ad uno ad uno, ma a due a due: ciascuno **con un compagno al fianco, per sostenere il cuore lungo la strada.**

La proclamazione del vangelo del Regno non si dà quindi come iniziativa privata o avventura individualistica, ma si deve inscrivere in un tessuto comunitario ed ecclesiale, fondato sulla promessa del Signore: “dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro” (Mt 18,20).

Il pellegrinaggio dei credenti sulle strade del mondo si caratterizza poi per il suo **bagaglio leggero**, o meglio per la sua assenza: “non portate borsa, né sacca, né sandali” (v. 4). Più che di sobrietà, qui si tratta di una vera e propria **povertà di mezzi**, che si innesta su un forte **senso di urgenza e di radicalità** necessarie per essere testimoni del vangelo. Gli apostoli sono inviati “pressoché nudi” (Girolamo), **rivestiti di quella nudità che è la nudità di Cristo**, del Cristo che “depose le vesti” (Gv 13,4), inginocchiandosi ai piedi dei suoi fratelli, e che depose la sua vita nella spoliatura ultima della croce.

Potremmo dire che si tratta di una nudità necessaria, inscritta nell’essenza stessa della missione. È una povertà che non solo fa a meno del superfluo, ma che sembra rinunciare anche al necessario, cioè a quei mezzi che – in un’ottica mondana – potrebbero conferire alla missione maggior rapidità, efficacia e incisività.

In una parola, nella vita della Chiesa la chiamata e l’invio si danno sempre **nello spazio della relazione:** nello spazio di quella relazione costitutiva con il Signore, e in un vincolo di fraternità che unisce coloro che sono inviati. Nel loro andare “a due a due” si disegna, per così dire, un **campo magnetico della compagnia, dell’affetto ecclesiale, della comunione e della carità.** Questo con-sentire comunione, questa disponibilità, vissuta concretamente, “a morire insieme e insieme vivere” (2Cor 7,3), oltre che a cooperare nel mandato pastorale, costituisce già la prima e più efficace testimonianza resa alla Parola del vangelo, e inscritta nel proprio corpo. Vi è, poi, la relazione con gli altri, con ogni altro, con i destinatari dell’annuncio, con coloro che si mostreranno uditori della Parola, capaci di un’accoglienza che fiorisce nell’ospitalità, che apre le porte dei cuori e delle case, per accogliervi quanti vengono nel nome del Signore.

Il Dio delle misericordie continui ad accompagnare la sua Chiesa sulle tracce di Cristo, perché essa sappia **sempre vivere di questa nudità relazionale e di questa nuda relazionalità**, unendo e guarendo, soffrendo, sperando e amando.

fratel Emanuele



LO SAI CHE IL DOPOSCUOLA "GIRAMONDO" STA PER INIZIARE LE SUE ATTIVITA'?

Dal 16 OTTOBRE tutti i venerdì pomeriggio potresti aiutare bambini di scuola elementare e scuola media a fare i compiti.

Se ci dedicherai un po' del tuo tempo e della tua fantasia, ti ripagheremo con tanto divertimento!!!

SE TI PIACEREBBE AIUTARCI NON ESITARE A CHIEDERE INFO!

info@alberodicirene.org - 051 305108

RIAPERTURA SCUOLA DI ITALIANO "Paola Moruzzi"

Iscrizione ai corsi:

- Per il corso del mattino, mercoledì 7 ottobre ore 10.30
- Per il corso del pomeriggio, martedì 6 ottobre ore 15.30
- Per il corso della sera, lunedì 5 e giovedì 8 ottobre ore 20.30



Il Centro di Ascolto "Maria Chiara Baroni" ha riaperto

Si accede al Centro di Ascolto solamente su appuntamento chiamando lo 051 305108 nelle giornate di martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30, lasciando il nominativo e rispettando orario e giorno.

Chi volesse diventare volontario e collaborare a questo prezioso servizio offerto da Albero di Cirene, può contattare la segreteria dell'associazione telefonando o tramite mail info@alberodicirene.org

Non Sei Sola: Unità di Strada continua la presenza accanto alle Donne che sono in Strada (bianche o nere, madri, sorelle e figlie della nostra società). Coloro che vogliono iniziare a fare servizio, devono iscriversi venendo di persona o inviando una mail a info@alberodicirene.org e partecipare alle 2 serate di formazione **11 e 18 ottobre alle ore 21.00** presso la sede dell'Associazione Albero di Cirene, via Massarenti 59

Equipe Non Sei Sola



LE CFE SI SVOLGONO IN MODALITÀ MISTA, ALCUNE IN PRESENZA ALTRE ONLINE, CONTATTARE LE FAMIGLIE PER CHIEDERE CODICE RIUNIONE

COMUNITÀ FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

1	ANEDDA ROBERTO E LAURA	LUNEDÌ ore 21.00	Via Mengoli, 1/5 Tel. 051 0567663	in presenza e online lauraeroberto@anedda.me
2	BACCONI GINO E CLAUDIA	LUNEDÌ ore 21.00	Via Agnesi, 17 Tel. 051 344737	online claudiagino92@gmail.com
3	COSTA STEFANO E MARIA	MERCOLEDÌ ore 19.30	Via Vizzani, 3/2 Tel. 051 398046	in presenza e online manaresi2@gmail.com
4	CUPINI CESARE E ALFIA PIA	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Venturoli, 10 Cell. 348 6062563 Tel. 051 349742	online cesarecupini@hotmail.it
5	DONDI DANILO E PAOLA	MERCOLEDÌ ore 21.15	Via Massarenti, 108 Tel. 051 307840	online paolamanzini2000@gmail.com danildon@libero.it
6	MERIGHI MARCO E ROSAMARIA	MARTEDÌ ore 21.15	Via Garzoni, 5 Tel. 051 5883616	online marco.merighi@fastwebnet.it
7	SOINI ADRIANO E TERESA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Fossolo, 28 Tel. 340 1263086	online adrisoi@libero.it
8	TODESCHINI GIUSEPPE E ADELE	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Smeraldo, 6 Tel. 051 306907	online mimmitodeschini@libero.it



CELEBRAZIONI/INCONTRI IN EPOCA COVID



Mie riflessioni e proposte

Dopo oltre 4 mesi con temperature miti o calde in cui abbiamo goduto della possibilità di celebrare in ambiente aperto e con epidemia in calo, ci apprestiamo a vivere una fase stagionale molto delicata sia sul piano sociosanitario che nelle varie attività liturgiche e pastorali.

La fase sarà molto delicata per alcune ragioni facilmente intuibili:

- ❖ La ripresa della scuola e con essa di tante altre attività renderà più probabile il contagio e questo sta già prevedibilmente avvenendo (è la scelta sociale giustificata di provare a *convivere con il virus*)
- ❖ La stagione autunno/inverno renderà molto più probabili per tutti le infiammazioni e infezioni delle vie respiratorie e questo sarà tanto maggiore tanto più si tratterà di persone “a rischio” (anziani, malati, bimbi/ragazzi che vivono in comunità, etc)
- ❖ La condizione psicologica della maggior parte delle persone, segnate dal lockdown, vede prevalere alcuni estremismi: “siamo fuori dal virus” ... “hai visto in questi mesi è andato tutto bene quindi siamo tranquilli” ... “dobbiamo aprire tutto con maggior coraggio” ... “basta, non ne posso più delle chiusure e della mascherina” OPPURE “Dio mio adesso torneremo a chiudere tutto” “io non vado perché gli altri se ne fregano” “se poi uno starnutisce o tossisce?”

Personalmente ritengo che questo sia il momento in cui avere poche ma chiare certezze per vivere in modo equilibrato e correre rischi ponderati (perché un po' esistono e non si cancellano del tutto). Sia a livello personale che comunitario.

La chiamerei la strategia delle “3 M”.

1 M= mascherina

Sarà fondamentale nei luoghi chiusi (chiesa, sala, locali vari, etc) essere ligi ad indossarla e farlo BENE (coprendo naso e bocca) aiutando o costringendo gli altri a fare altrettanto. Su questo non dobbiamo mollare.

Meglio quella chirurgica soprattutto per noi ministri piuttosto che quella di stoffa fatta in casa (considerata “accettabile” per gli altri).

Ricordiamoci di cambiarla usandola per un tempo non esageratamente lungo (max 1 giorno, eccezionalmente di più se è stato un uso breve).

Tutti quelli che parteciperanno alle messe devono indossare bene le mascherine e se sono infastiditi o hanno problemi a farlo vanno invitati a stare a casa. Vie di mezzo non servono!

Noi ministri teniamola sempre (unica eccezione può riguardare il celebrante all'altare, ma con la premura di tenere coperte le specie per il popolo).

2 M= metro

La distanza tra le persone negli ambienti chiusi va sempre mantenuta con attenzione (almeno 1 metro).

Anche su questo non dobbiamo transigere né accettare compromessi.

Quindi gli spazi li dobbiamo organizzare bene e non farci trovare impreparati (come è un po' avvenuto giovedì sera per la bella adorazione organizzata per Don Mario).

Probabilmente dovremo *forzare* le persone ad occupare le sedute dove sono state preparate e non in modo spontaneo. Unica eccezione saranno le persone della stessa famiglia che dovremo sempre aiutare a sistemarsi prevedendo spazi appositi.

La distanza rimane importante in tutte le fasi delle nostre liturgie o incontri (esempio: file in uscita ed entrata).

3M= mani

Continuiamo a igienizzarsi spesso le mani soprattutto sull'altare durante le celebrazioni ma anche in tutte le occasioni in cui usiamo o *maneggiamo* oggetti o fogli.

Anche in questo caso dobbiamo essere di stimolo e aiuto perché tutti ci seguano e lo facciano.

Questa sobria ma seria strategia dovrebbe guidare tutte le nostre scelte nel predisporre le liturgie e gli incontri. Richiamo alcuni esempi:

Preparazione chiesa o altro ambiente:

- Identificare numero di persone che possono accedere e stabilire l'ingresso e l'uscita (se possibile distinti).
- Disporre le sedie o i posti nelle panche a distanza di almeno 1 metro (in tutte le direzioni: avanti-dietro e di lato)
- Predisporre sedie/panche utilizzabili dai nuclei familiari (con figli)
- Non ci siano foglietti della messa o libretti dei canti
- Eventuali contenitori per offerte in denaro
- In sagrestia non deve entrare nessuno salvo i ministri del servizio; il ministro che prepara il calice, la pisside, etc si igienizza le mani e ovviamente tiene la mascherina. Si pone tutto sull'altare.
- Possibilmente purificatoi e manutergi siano "personali" (comunque chi li tocca si igienizzi le mani dopo).

Accesso alla chiesa:

- **Alcuni svolgano l'accoglienza sul sagrato regolando l'afflusso e verificando che le persone abbiano la mascherina che copre naso/bocca e mantengano la distanza di almeno 1 metro.**
- **Offrire alle persone liquido/gel igienizzante per mani.**
- **Indicare e se occorre condurre le persone verso i posti disponibili per sedersi.**

Durante la liturgia:

- Sul corporale si distingueranno le specie che verranno consumate dal celebrante (pane e calice) da quelle che verranno distribuite al popolo (pisside) che rimangono defilate e coperte con la palla
- Calice e patena vengono sollevati dal celebrante
- Non c'è scambio della pace
- Alla comunione il celebrante si comunica per primo con le specie predisposte
- I ministri si comunicano al pane dopo che il celebrante si è igienizzato le mani e indossa la mascherina (prendendo l'ostia dalla pisside coperta)
- Dopo avere ricevuto la comunione il ministro si prepara a sua volta alla distribuzione igienizzando le mani
- La comunione viene distribuita solo come Pane e sulla mano (mano sinistra sopra mano destra o viceversa).
- Valutare se per creare meno confusione sia meglio recarsi presso i fedeli o indicare di mettersi in fila mantenendo le distanze (nella maggior parte delle chiese viene fatta la prima scelta)
- In caso si tocchi la mano di un fedele, sarebbe cosa buona re-igienizzarsi le mani
- La purificazione viene fatta dal celebrante
- L'uscita deve essere ordinata e quindi alcuni potrebbero aiutare le persone a mantenere le distanze con mascherina ben indossata
- Al termine di ogni celebrazione bisogna sanificare con soluzione alcolica i microfoni e i vasi sacri. Nel caso ci sia la tovaglia monouso la si cambia.



Ultima raccomandazione che vale per noi e per tutti: SE SIAMO RAFFREDDATI O MALATICCI (TOSSE, MAL DI GOLA, ETC) MEGLIO STARE A CASA. OVVIAMENTE QUESTO A MAGGIOR RAGIONE VALE SE ABBIAMO LA FEBBRE.

Come sapete io non sono un ansioso né uno che tende a drammatizzare ma ci terrei molto che noi riuscissimo anche in autunno ed inverno a vivere le nostre messe e gli incontri con **prudenza e buon senso** (citazione di Zuppi). Altrimenti sarei il primo a non sentirmi a mio agio (*e a scegliere magari di non venire*). Forza che ce la facciamo!

Massimo